



**Istituto Teologico "San Pietro"**  
Aggregato al Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma

Viale Armando Diaz, 25  
01100 – Viterbo  
Tel. 0761-220469  
E.mail segreteria@teologicoviterbese.it

## REGOLAMENTO DEGLI STUDI

### I. PREMESSA

#### § Articolo 1

Il presente *Regolamento degli Studi* specifica gli "Statuti" dell'Istituto Teologico "San Pietro", approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 agosto 2008. Inoltre esso recepisce quanto stabilito nella convenzione stipulata dall'Istituto con la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo" il 19 marzo 2009.

#### § Articolo 2

Spetta al Consiglio d'Istituto approvare e modificare, con maggioranza assoluta, il *Regolamento degli Studi* (cfr. St. 23d; 24).

#### § Articolo 3

Tutto ciò che riguarda il calendario, i programmi, gli orari, le date degli esami e dei vari adempimenti è contenuto nel *Programma degli Studi*, pubblicato annualmente.

### II. ISCRIZIONI, DOCUMENTAZIONE, REQUISITI GENERALI

#### § Articolo 4

Le **iscrizioni degli studenti ordinari e straordinari** si effettuano presso la Segreteria dell'Istituto a partire dal 1° settembre fino a 15 giorni dopo l'apertura ufficiale dell'anno accademico. Eventuali deroghe sono di competenza del Preside, ma in ogni caso l'iscrizione non sarà consentita, trascorso un mese dall'apertura ufficiale dell'anno accademico.

#### § Articolo 5

Agli studenti ordinari e straordinari che si iscrivono per la prima volta viene rilasciata la tessera personale d'iscrizione all'Istituto.

#### § Articolo 6

Le **iscrizioni degli studenti uditori** si effettuano, previo colloquio con il coordinatore del corso filosofico o teologico, presso la Segreteria dell'Istituto fino a cinque giorni prima dell'inizio del corso al quale intendono partecipare.

#### § Articolo 7

Per la **prima iscrizione** devono essere presentati i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria;
- b) diploma del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione. Tale titolo è condizione necessaria per essere ammessi tra gli studenti ordinari e per conseguire il grado accademico di Baccalaureato (St. 28a);
- c) due fotografie formato tessera;
- d) lettera di presentazione del proprio superiore, ecclesiastico o religioso, per i seminaristi, i religiosi e le religiose. I laici dovranno presentare lettera del proprio parroco o di altra autorità ecclesiastica.

### **§ Articolo 8**

Per gli studenti straordinari, non essendo questi in possesso del titolo di studi superiori di cui all'Articolo 7b, è richiesta una dichiarazione rilasciata dal competente superiore ecclesiastico o religioso, che attesti gli studi fatti e l'idoneità ad intraprendere il corso filosofico - teologico. Essi non possono conseguire il grado accademico di Baccalaureato (St. 28b).

### **§ Articolo 9**

Gli studenti provenienti da altra sede di studi filosofico - teologici che intendono **convalidare eventuali esami**, devono presentare un documento ufficiale dell'Istituto da cui provengono nel quale sono indicati: le materie e il programma svolto, le ore ad esse dedicate, i crediti conseguiti e la votazione riportata all'esame. È compito del coordinatore del corso convalidare o meno gli esami.

### **§ Articolo 10**

Per il rinnovo annuale di iscrizione è necessario presentare la domanda su apposito modulo fornito dalla Segreteria.

## **III. AMMISSIONE AL CORSO FILOSOFICO**

### **§ Articolo 11**

Per **essere ammesso al corso filosofico**, lo studente:

- a) deve essere in possesso del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione;
- b) se non è di nazionalità italiana, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi filosofici;
- c) deve avere una basilare formazione umanistica che implica anche l'essere stati introdotti alla lingua latina e greca.

### **§ Articolo 12**

La verifica delle condizioni di ammissione spetta al coordinatore del corso filosofico.

## **IV. AMMISSIONE AL CORSO TEOLOGICO**

### **§ Articolo 13**

Per **essere ammesso al primo ciclo del corso teologico**, lo studente:

- a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato in Filosofia o aver frequentato almeno un regolare biennio filosofico a livello universitario, sostenendo gli esami dei corsi (St. 29b);
- b) se non è di nazionalità italiana e se è proveniente da altri Istituti, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi teologici;
- c) deve avere un'adeguata conoscenza della lingua greca, ebraica, latina e di almeno una lingua moderna (inglese, francese, spagnolo, tedesco);

### **§ Articolo 14**

La verifica delle condizioni di ammissione e la formulazione di eventuali piani di studio personalizzati spettano al coordinatore del corso teologico.

## **V. CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN TEOLOGIA**

### **§ Articolo 15**

Per **conseguire il grado accademico di Baccalaureato in Teologia**, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del triennio teologico;
- b) deve aver presentato un elaborato scritto (minimo 30, massimo 50 pagine) riguardante un argomento di carattere teologico, redatto secondo i criteri del metodo scientifico;
- c) deve aver sostenuto l'esame di sintesi, scritto e orale.

### § Articolo 16

Non può essere ammesso a sostenere l'esame di sintesi lo studente che non ha superato tutti gli esami del triennio teologico e che non ha presentato l'elaborato scritto.

### § Articolo 17

Su apposito modulo, che deve essere presentato in Segreteria entro il 31 ottobre del terzo anno, saranno indicati il titolo dell'**elaborato scritto**, un breve schema, anche se provvisorio, e il nome del relatore, scelto dallo studente stesso. Spetta al coordinatore del corso teologico approvare il tema e confermare il relatore.

### § Articolo 18

Due copie dell'elaborato scritto vanno presentate in Segreteria almeno un mese prima di sostenere l'esame di sintesi. Il relatore, su apposito modulo, esprimerà il suo giudizio e lo valuterà con il voto.

### § Articolo 19

L'**esame di sintesi scritto** verte su un tema di carattere teologico, scelto tra quelli presentati dal Consiglio di Presidenza (St. 17h). Esso sarà valutato con voto da un docente della disciplina oggetto dell'esame.

### § Articolo 20

L'**esame di sintesi orale**, della durata di circa 30 minuti, riguarda temi delle diverse aree teologiche che sono specificati nell'apposito tesario. Il giorno prima dell'esame sarà indicato allo studente un argomento contenuto nel tesario, sul quale relazionerà per circa 10 minuti, prima di essere interrogato su altri temi, sempre compresi nel tesario.

### § Articolo 21

L'esame orale è sostenuto davanti ad una commissione, presieduta dal Preside o da un suo delegato e composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Presidenza (St. 17h). A questa commissione partecipa anche il delegato del Decano della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (Conv. 5.2.1).

Il voto dell'esame orale è assegnato dal presidente e dai tre membri della commissione.

### § Articolo 22

L'esame di sintesi di Baccalaureato avviene normalmente due volte all'anno, e le date sono stabilite dal Consiglio di Presidenza.

### § Articolo 23

Il voto del grado di Baccalaureato viene così determinato:

- a) tutti gli esami del triennio per il 70%;
- b) l'esame di sintesi scritto e orale per il 20%;
- c) l'elaborato scritto per il 10%.

### § Articolo 24

Agli studenti straordinari e a coloro che non intendono sostenere l'esame di Baccalaureato, al termine del triennio teologico sarà rilasciato loro un certificato dei corsi seguiti e degli esami superati (St. 36).

### § Articolo 25

Gli studenti uditori possono richiedere un certificato che attesti la frequenza al corso o ai corsi e, se hanno sostenuto l'esame, la votazione conseguita (St 36).

## VI. AMMISSIONE AL CORSO DI LICENZA

### § Articolo 26

Per **essere ammessi al biennio di Licenza in Sacra Teologia** con specializzazione in Antropologia Teologica, lo studente:

- a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato in Teologia con la qualifica "*cum laude probatus*";
- b) lo studente, in possesso del titolo di studi superiori, che ha completato il corso filosofico-teologico di almeno cinque anni senza ottenere però il grado di Baccalaureato, deve presentare documentazione, rilasciata dall'Istituto frequentato (seminario o istituto approvato dall'autorità ecclesiastica), comprovante gli studi fatti e la votazione riportata agli esami, e potrà essere ammesso come studente

ordinario al biennio di Licenza se la votazione media risulta equivalente a “*cum laude probatus*” e dopo aver sostenuto un esame su tematiche indicate dal coordinatore del corso di Licenza;

- c) se non è di nazionalità italiana e se è proveniente da altri Istituti, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell’inizio dell’anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi del secondo ciclo teologico;
- d) un’adeguata conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

#### **§ Articolo 27**

La verifica delle condizioni di ammissione spetta al coordinatore del corso di Licenza.

### **VII. CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA IN TEOLOGIA**

#### **§ Articolo 28**

Per **conseguire il grado accademico di Licenza in Teologia** con specializzazione in Antropologia Teologica, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del secondo ciclo;
- b) deve presentare e discutere una tesi (minimo 70, massimo 150 pagine) riguardante l’Antropologia teologica, redatta secondo i criteri del metodo scientifico.

#### **§ Articolo 29**

Su apposito modulo, che deve essere presentato in Segreteria entro il 31 ottobre del secondo anno, saranno indicati il titolo della **tesi**, un breve schema, anche se provvisorio, e il nome del relatore, scelto dallo studente stesso.

#### **§ Articolo 30**

L’argomento della tesi è approvato dal Consiglio di Presidenza. Lo studente nell’elaborazione della tesi sarà seguito, oltre che dal relatore che deve essere confermato dal Consiglio di Presidenza, anche da un primo correlatore nominato dal Consiglio di Presidenza (St. 17i). Essi, su apposito modulo, daranno poi un giudizio sulla tesi e la valuteranno con il voto.

#### **§ Articolo 31**

Tre copie della tesi devono essere presentate in Segreteria; il Preside quindi stabilirà la data della discussione che sarà fissata circa un mese dopo la consegna.

#### **§ Articolo 32**

La tesi sarà discussa davanti ad una commissione presieduta dal Preside o da un suo delegato e composta dal relatore, dal primo correlatore e da un secondo correlatore (censore) nominato dal Consiglio di Presidenza (St. 17j).

#### **§ Articolo 33**

La **discussione della tesi**, della durata di circa un’ora, si svolge in modo tale che lo studente esponga l’argomento per circa 15 minuti e poi sia interrogato dai membri della commissione sull’elaborato da lui redatto. A giudizio della commissione potranno essere rivolte allo studente domande riguardanti argomenti collegati con la tesi e relativi a tutto il percorso degli studi. Il voto finale sarà dato dal presidente e dai membri della commissione e viene segnato su apposito modulo.

#### **§ Articolo 34**

La discussione delle tesi avviene normalmente due volte all’anno e le date sono stabilite dal Consiglio di Presidenza.

#### **§ Articolo 35**

Il voto del grado di Licenza viene così determinato:

- a) tutti gli esami del biennio per il 50%;
- b) la tesi per il 30%
- c) la discussione della tesi per il 20%.

### **§ Articolo 36**

Sostenuto l'esame di Licenza, saranno inviati alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il curriculum degli studi dello studente, il giudizio scritto e la votazione riportata che il relatore e il primo correlatore hanno espresso sulla tesi, copia della tesi stessa in modo che la Facoltà aggregante possa ratificare o modificare il voto finale (Conv. 5.2.2).

## **VIII. DISCIPLINE, FREQUENZA, ESAMI**

### **§ Articolo 37**

L'insegnamento prevede discipline fondamentali, discipline complementari, seminari ed esercitazioni (St. 34).

### **§ Articolo 38**

Gli studenti ordinari e straordinari sono obbligati a frequentare tutte le discipline dell'anno a cui sono iscritti e a sostenerne l'esame.

### **§ Articolo 39**

Per essere ammesso a sostenere l'esame, lo studente deve aver frequentato almeno due terzi delle lezioni del corso.

### **§ Articolo 40**

Nelle sessioni stabilite, gli studenti dovranno dar prova del loro profitto negli studi con l'esame, scritto o orale, nonché con altre modalità come, ad esempio, l'attiva partecipazione alle lezioni e ai seminari e le dissertazioni scritte, al fine di verificare la crescita delle loro capacità di sintesi, dell'assimilazione e dell'espressione fedele dei contenuti del messaggio cristiano. Il giudizio sugli esami, espresso con il voto, viene annotato sul Verbale ufficiale, firmato dal docente e dallo studente, e sullo statino.

### **§ Articolo 41**

Non si possono sostenere gli esami fuori delle sessioni. Chi non ha superato un esame non può ripeterlo nella stessa sessione. Eventuali deroghe sono di competenza del coordinatore del corso teologico.

### **§ Articolo 42**

Le sessioni di esame sono due e si svolgono al termine di ogni semestre: quella invernale e quella estiva. Ad esse si aggiunge una breve terza sessione, quella autunnale.

## **IX. CORSO PROPEDEUTICO**

### **§ Articolo 43**

L'Istituto, in collaborazione con le comunità formative, organizza un corso propedeutico allo scopo di favorire il raggiungimento dei requisiti necessari per intraprendere il corso filosofico o teologico.